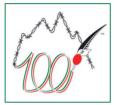


Fondato nel 1957

(ANNO 60) - N. 1 - 1° quadrimestre 2017 - Pubblicazione Quadrimestrale - Spediz. in A.P. - Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Piacenza - TAXE PARCUÈ - TASSA PAGATA - PT - PC - F Direttore Responsabile Dino Lombardi - Proprietà della Sezione di Piacenza dell'Associazione Nazionale Alpini. Iscritto al n. 125 del Registro Periodici presso il Tribunale di Piacenza - Comp. e stampa: Off. Foto Grafica (PC)

COMMEMORAZIONE CENTENARIO GRANDE GUERRA



LA CONQUISTA DEL MONTE VODICE

Le prime fasi della conquista del M. Vodice iniziano nel maggio 1915 con le

esplorazioni delle linee e il passaggio dell'Isonzo a Plava dove i pontieri del 4° Rgt. di Piacenza mantengono operative le passerelle bersagliate dall'artiglieria. Alcuni piacentini della brigata Ravenna cadono per la conquista di q. 383. In due anni continua-



no sanguinosi combattimenti con un numero altissimo di vittime. Si vive a stretto contatto con il nemico, in un'abitazione i due eserciti occupano la stessa casa separati da una parete. Il 12 maggio 1917 inizia la decima battaglia dell'Isonzo con l'obiettivo di conquistare la dorsale del Vodice. L'operazione è affidata principalmente alla 53[^] divisione di Maurizio Ferrante Gonzaga la cui famiglia è oggi legata al nostro territorio. Numerosi reparti combattono con perdite elevatissime mentre la banda divisionale suona in zona di operazioni. Molti reparti alpini partecipano all'impresa, i piacentini sono inquadrati in alcuni battaglioni del 3° Rgt. e tra il 18 e il 21 maggio cadono o sono dispersi Giuseppe Bongiorni, Cesare Boselli, Pietro Callegari, Emilio Devoti, Ernesto Groppi, Luigi Marchesi, Bartolomeo Mazzocchi, Celso Oddi e Giovanni Repettati. Il 29 cade Divisio Brizzolesi del 1° Art. da Montagna. Vengono decorati Eugenio Agnelli, Cesare Bianchini, Luigi Bozzi, Emilio Devoti, Domenico Follini, Antonio Gandolfini, Mario Minoia, Giovanni Repettati e Achille Zanotti. Giannetto Devoti dell'82^ cp. del Monte Granero, fondatore del Gruppo di Carpaneto e invalido dopo le ferite sul M. Vodice, scrive una lettera da Firmano di Premariacco (UD). Il suo battaglione in due giorni ha 6 ufficiali Caduti e 11 feriti, tra la truppa 25 Caduti, 343 feriti e 40 dispersi.

"28/05/1917

Amatissima Mia Lisetta

Spero avrai già ricevuto ultime mie lettere e credo avrai appreso il tutto. Mentre scrivo mi trovo in un Paesello vicino all'Isonzo = Firmano = e stiamo completando il battaglione perché ultimamente il giorno 19 e 20 scorso ebbimo molte perdite, morti pochissimi ma un infinità di feriti da schegge di granate e pietre.

Della mia compagnia c'è rimasto solo un sottotenente il quale ha un amico in albania assieme a Pino. E' un certo Ferrero anzi quell'amico di Pino scrisse al mio S. Tenente raccomandandomi. E noi tutti e due abbiamo scritto a loro.

Fu precisamente questo Tenente Bocco che è di Pinerolo che non volle lasciarmi andare all'ospedale, avendo piacere che restassi ancora nella sua compagnia, consigliandomi anzi perché andando in un ospedale con leggera ferita potevo appena guarito essere mandato in un altro Battaglione sconosciuto.

E così ho pensato anch'io, perché poi presto terminate queste azioni speriamo ci manderanno ancora sulle nostre montagne, e di là potrò avere la licenza. Spero e farò tanto di ottenerla per la fiera di S. Antonino 4 luglio.

Ho buona speranza che tutto vadi bene. Sono stato messo in fureria e me la passo discretamente bene.

lo fui portato sulla linea di fuoco dal Comandante la mia Compagnia. (Che è anche Lui rimasto ferito ad una mano) perché mi voleva bene e non credeva di andare in un affare simile. Pazienza questa l'ho scappata ed in avanti ci penseremo.

Sto benissimo. Desidero solo passi celermente questo mese per venire nuovamente in licenza.

Saluti e baci. "Sempre tuo Giannetto"

IL SALUTO DEL PRESIDENTE



Carissimi, prendo spunto dall'editoriale su L'Alpino di febbraio di Don Bruno Fasani, direttore del nostro periodico, per una breve rifles-

Don Bruno, nel ricordare la ritirata di Russia e la ricorrenza della battaglia di Nikolajewka che molte Sezioni celebrano con toccanti cerimonie, dice che "ricordare è per noi un dovere morale ma prima ancora è un dovere che abbiamo verso le nuove generazioni per educarle a frequentare la storia".

sione.

Rileggendo queste righe ho pensato alla bellissima serata che abbiamo trascorso a Fiorenzuola per premiare i ragazzi del liceo che si sono classificati al primo posto nella graduatoria regionale del concorso "Il milite non più ignoto" ed alla passione che hanno messo nell'immedesimarsi in quei ragazzi di 100 anni fa che partivano per il fronte. Vedendo

l'impegno, l'emozione e la serietà con cui hanno affrontato il compito ed il risultato che hanno ottenuto, sono sempre più convinto che le nuove generazioni non sono quelle che spesso vengono presentate dai mass media ma quelle in cui tanti ragazzi, se ben educati dai genitori e dagli insegnanti, si preparano e si impegnano per garantire un futuro sereno e prospero alla nostra amata Patria. Non dobbiamo lasciarli soli e noi Alpini, con il nostro esempio, possiamo fare tanto. L'invito a tutti i Gruppi è quello di coinvolgere sempre più i ragazzi, attraverso le scuole, alle nostre iniziative per aiutarli a riscoprire quell'amor patrio che i nostri veci ci hanno tramandato e che noi abbiamo avuto la fortuna di consolidare attraverso il servizio mi-

Nell'avvicinarsi della Santa Pasqua colgo l'occasione per rivolgere a voi ed a tutte le vostre famiglie i migliori auguri di serenità e di pace.

Roberto Lupi

DAL NOSTRO CAPPELLANO...

Cari Alpini.

il cammino della nostra diocesi in questo tempo è incentrato sulla frase "non da soli". E' una frase semplice ma densa di significato che noi dobbiamo continuamente ripensare.

Lo sappiamo tutti bene che le cose belle si fanno insieme, e che solo in-

sieme le possiamo fare. Pensiamo ai tanti lavori o interventi che come alpini facciamo per gli altri. Solo perché uniti e insieme riusciamo tante volte. Ma purtroppo spesso ci lasciamo prendere dalla smania di fare da soli, perché "meglio soli che male accompagnati". Ma non è cosi!! Più siamo uniti e meglio è, come gruppi some sezione e come Associazione Nazionale. Facciamo parte di un'unica grande famiglia e se essendo in tanti a volte è difficile andare tutti d'accordo, è altrettanto vero che dobbiamo fare ogni sforzo per stare uniti.

Dalla Resurrezione di Cristo nasce la Chiesa che nel mondo testimonia l'Amore tra i fratelli. Cogliamo l'occasione di queste feste per ricordarci e per ritrovare la gioia di stare insieme di lavorare insieme.

A tutti voi e alla vostre famiglie i miei migliori auguri perché sia una Bella e Santa Pasqua nell'unità e nella felicità Garilli don Stefano



COMMEMORAZIONE DELLA BATTAGLIA NIKOLAJEVKA

A Vigolzone, Come ogni anno, si è tenuta la cerimonia dedicata alla commemorazione del tragico evento consumato il 26 gennaio 1943 sul fronte russo. Numerosi gli alpini che hanno partecipato con i loro gagliardetti.

Oltre al vessillo della sezione di Piacenza, anche quello della sezione di Salò. Presenti diverse autorità civile e militari, nonchè i rappresentanti delle associazioni locali. Durante la messa don Piero Lezoli ha sottolineato quanto sia importante e indispensabile, oggi più che mai, l'impegno personale per la pace. Dopo la liturgia partendo dalla chiesa parrocchiale il corteo si è

diretto passando per le vie del paese, accompagnata dalla fanfara alpina di Pontedellolio, al monumento ai caduti di Nikolajevka. Avvenuta la deposizione della corona di alloro da parte del gruppo di Marsaglia, e tributato l'onore ai caduti con l'omaggio al monumento del presidente Roberto Lupi, del capogruppo di Vigolzone Romano Mariani e del sindaco Francesco

Rolleri, sono iniziate le allocuzioni. «Siamo ancora qui a ricordare la tragedia della ritirata di Russia - ha osservato Lupi - e continueremo ad

esserci finché potremo testimoniare la nostra solidarietà e vicinanza a quei ragazzi che più di 70 anni fa hanno risposto "si" a una chiamata con senso del dovere ed amore verso la Patria. Alcuni di loro sono tornati e sono nostri testimoni. Uno di loro è Gino Tassi, tenente medico della Cuneense che fu prigioniero per tre anni in Russia, che oggi compirà 102 anni». Davanti a tutti i presenti Lupi ha espresso un rammarico, quello di vedere che alle cerimonie commemorative vi sia poca partecipazione dei cittadini. «Non ricordare il passato per avere la pace - ha sottolineato - significa avere gli occhi meno aperti.

E' importante ricordare per avere la pace». Alla commemorazione hanno preso parte, il vicesindaco di San Giorgio *Donatella Alberoni*, il sindaco di Gazzola *Simone Maserati* e gli allievi della scuola secondaria di primo grado.

Emma Baldini, Rebecca Calamari, Rachele Caredda e Silvia Sardu hanno portato le storiche e commoventi testimonianze scritte di Bruno De Marco, Giuliano Penco e Nelson Cenci. Un lavoro che viene portato avanti insieme alle insegnanti e, ha sottolineato il capogruppo Mariani, anche dagli alpini che incontrano gli studenti per metterli a conoscenza dei fatti e per non perdere memoria del passato. Mariani ha inoltre informato che quattro alpini del gruppo di Vigolzone, volontari dell'unità di protezione civile Ana, sono stati per diverse settimane nelle zone terremotate del Centro Italia in sostegno alla popolazione. «Siamo qui oggi - ha affermato il sindaco Rolleri per sottolineare ancora una volta . l'assurdità della guerra ed esaltare i valori alpini di attaccamento alla patria, di solidarietà verso i propri compagni».

ndr

ADDIO A GINO TASSI, REDUCE DI RUSSIA DECANO DELLE PENNE NERE

E' andato avanti a 102 anni (compiuti da poco) Luigi Tassi (per tutti Gino), medico e decano degli alpini piacentini, tra i pochi reduci della campagna di Russia ancora viventi. L'ultimo saluto è avvenuto ieri nella chiesa parrocchiale di San Nicolò, il paese in cui per tanti anni dopo la guerra era stato medico condotto. Nato a Breno (Borgonovo) il 30 gennaio del 1915, da una famiglia di agricoltori, ultimo di cinque figli. Dopo la Scuola Primaria i genitori lo affidano al collegio "Morigi" di Piacenza. Frequenta le Medie poi il Liceo scientifico e durante il periodo estivo aiuta la famiglia nei campi.

A 26 anni si laurea in Medicina a Milano, nell'anno successivo a Padova supera l'esame di abilitazione alla professione, e dopo qualche mese arriva la cartolina che lo convoca alla Scuola allievi

ufficiali medici a Firenze. In seguito viene destinato a Cuneo, come alpino. "Sono fiero di appartenere a un Corpo che ha onorato l'Italia sia nelle vittorie sia nelle sconfitte, e che tuttora sta ben figurando nelle missioni di pace e nella protezione civile e in opere di bene dove tanti suoi ex s'impegnano generosamente". Nell'agosto del '42 parte per il Caucaso affrontando un interminabile viaggio in treno fino in Ucraina, poi una lunga marcia fino al Don. La sua compagnia aveva il compito di presidiare un tratto di sponda del fiume, per impedire che gli uomini dell'Armata Rossa, schierati sull'altra sponda, sfondassero quel fronte. Più o meno cinque mesi così, poi la successione delle tre grandi offensive dell'Armata Rossa per costringere le forze dell'Asse ad arretrare e riuscire a riprendere Stalingrado. Il 17 gennaio successivo l'ordine di ripiegare, senza poter avere altre direttive. A piedi e per pochi chilometri con qualche autocarro e qualche



mulo. Poi anche senza quelli. «Ho assistito a scene strazianti senza poter svolgere il mio ruolo di medico - diceva - perché non avevo, non parliamo di bende o medicina-

li, ma neppur un sorso d'acqua». Così per quasi quindici giorni, con temperature che scendevano a 40 sotto zero. Venne fatto prigioniero

dei russi. Tre anni d'inferno fino a che, nell'aprile del '46, la tanto attesa notizia della liberazione. Gino Tassi ha svolto poi, sino al 1985 la libera professione di medico. Durante questo incarico visitava i pazienti prima in bicicletta, poi in moto, poi con la mitica Fiat Topolino, convinto che andare

a trovare un ammalato con amicizia e scambiare con lui due chiacchiere, possa aiutarlo a guarire quanto una medicina.

Fed.Fri. (Libertà)

TRA GLI ALPINI GINO CROCI E ALTRI COMMILITONI IN AIUTO NELLE ZONE DEL TERREMOTO

Da oltre due mesi gli alpini del 5° e del 7° reggimento (di stanza rispettivamente a Vipiteno e a Belluno) si sono trasferiti a Foligno, impegnati in prima linea nell'operazione "Strade sicure", sui luoghi del terremoto del Centro Italia. Tra gli alpini che portano "sicurezza" e aiuto nelle zone di Macerata, Camerino e Norcia, anche l'anglo - valdardese Gino Croci, che a 21 anni è entrato volontario nell'Esercito Italiano, nel corpo degli Alpini. Ad aprile è entrato nel 5° reggimento (che fino al luglio scorso era stato guidato dal colonnello piacentino Carlo Cavalli).

Alcuni mesi dopo il giuramento, quando i giorni più critici (26, 27 e 30 ottobre) il terremoto è tornato a distruggere, Gino e i suoi commilitoni alpini sono stati inviati sui luoghi dove c'era bisogno del loro



presidio. «Dal 7 novembre siamo stati impegnati, afferma Croci, in attività di anti-sciacallaggio e controllo del territorio. Come base dell'operazione è stata designata la caserma di Foligno che risulta baricentrica per la provincia di Macerata. Le nostre competenze riguardano tutti i paesi della provincia di Perugia colpiti dal sisma. Il nostro compito primario è stato quello di sorveglianza e di presidio alle case rimaste aperte e disabitate. L'Esercito qui è presente anche con reggimenti specifici come quelli del Genio, con unità specialistiche per la ricostruzione, sempre in coordinamento con la Protezione Civile. La lunga e straordinaria nevicata ha complicato le

cose, ad esempio, la viabilità era compromessa». Quindi Croci ed i suoi compagni nei giorni dell'emergenza neve si sono messi al servizio anche delle esigenze immediate. Tutte le forze armate: dai nostri uomini e mezzi a quelli del Genio, dagli elicotteri dell' Aeronautica alla Marina, senza contare l'impegno di Guardia di Finanza, Polizia e Carabinieri sono coinvolte nell'operazione "Strade sicure"». Gino e i suoi commilitoni rimarranno tra Perugia e Macerata per tutto il tempo necessario, l'impegno è continuo: h24 ci sono sempre 50 uomini sul campo e tutti gli altri restano comunque a disposizione, per le emergenze.

n.d.r.



VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI (sintesi)

Il Presidente Sezionale saluta i presenti, ed in particolare il Consigliere Nazionale di riferimento per la Sezioni dell'Emilia Romagna Mauro Azzi, il Revisore dei Conti Nazionale Roberto Migli, gli ex Presidenti Sezionali Aldo Silva, Carlo Fumi e Bruno Plucani. Un ringraziamento al Gruppo di Settima per aver messo a disposizione la sede e invita i presenti a porgere gli onori al Vessillo Sezionale ed ad osservare un minuto di silenzio per ricordare chi è andato avanti.

Vengono nominati Presidente dell'Assemblea l'ex Presidente sezionale Aldo Silva, Segretario Roberto Bozzini, scrutatori Roberto Buschi e Maurizio Franchi.

- Si informa che l'8 aprile si svolgerà la gara sezionale di tiro.
- In ricorrenza del Centenario della Grande Guerra, l'11 giugno si effettuerà un Pellegrinaggio a Cima Grappa. Il Consigliere Nazionale Mauro Azzi

saluta tutti e ringrazia per l'invito a par-

tecipare alla vita della Sezione, fatta di solidarietà, incontri e manifestazioni. Porta il saluto della Presidenza Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale. Complimenti per l'attività della Protezione Civile che la Sezione di Piacenza porta avanti dando un grande aiuto, come la segreteria dell'ANA-RER gestita dai volontari della Sezione. Apprezza i rapporti con le scuole: "integrarsi con i ragazzi per raccontare le attività degli Alpini e coinvolgere le scuole anche per il mantenimento del ricordo dei caduti, è importante. Esempio la vittoria delle scuole piacentine nel concorso "Il Milite non più Ignoto". Altra testimonianza del valore della Sezione la partecipazione alla Festa Granda di tanti Vessilli. Un pensiero a Gino Tassi scomparso recentemente

ricordati come guida. Lupi ringrazia per aver ricordato Tassi e Vicentini, e aggiugne un ricordo an-

ed un ricordo anche di Carlo Vicentini.

Due grandi vecchi che devono essere

che per il Gen. Morena tante volte presente alle nostre feste.

Il tesoriere Roberto Ronda legge il Rendiconto di gestione consuntivo 2016, la Situazione patrimoniale 2016 ed il Rendiconto di gestione preventivo 2017, ringrazia tutti ed in particolare il suo predecessore Migli, i Revisori e la segreteria sezionale per la collaborazione. Gino Luigi Acerbi legge la relazione dei Revisori dei Conti.

Il Revisore dei Conti Nazionale Roberto Migli saluta tutti e ringrazia per i complimenti ricevuti. Afferma che i contributi per i progetti da attuare nelle zone terremotate al momento raggiungono circa un milione di euro, arrivati non solo dagli alpini ma anche da privati.

Adunata Nazionale Treviso 2017

Approvato dall'Assemblea l'intervento della fanfara sezionale all'Adunata Nazione di Treviso 2017.

Per l'Adunata Sezionale "Festa Granda 2018" si sono candidati i Gruppi di Carpaneto, Sarmato e Vigolzone.

Ognuno esprime le proprie motivazioni e la disponibilità per ospitare l'Adunata provinciale. In attesa dei risultati delle votazioni, si procede allo scambio di gagliardetti tra il Consigliere Nazionale Azzi ed il Capogruppo di Settima Bonda

Interviene anche Bosini - Capogruppo di Borgonovo: troppe feste di Gruppo, sarebbe opportuno organizzarle per vallata. La Val Tidone lo metterà in pratica da quest'anno.

Risultati della votazioni

Consiglieri Sezionali:

Gogni Leopoldo, Magnaschi Gianni, Ronda Roberto, Mercori Luigi, Carini Giovanni, Faimali Luigi, Corradi Giorgio.

Revisori dei Conti: Acerbi Gino Luigi. Delegati all'Assemblea Nazionale:

Fugazza Luigi, Franchi Graziano, Buschi Roberto, Bassi Tarcisio.

La **Festa Granda 2018** viene assegnata al Gruppo di Carpaneto.

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE (sintesi)

Il Presidente Lupi rivolge un caloroso saluto a nome suo personale e del Consiglio Direttivo Sezionale a tutti e ringrazia per la presenza.

Un cordiale saluto alpino anche al Consigliere Nazionale Mauro Azzi, al Revisore dei Conti della Sede Nazionale Roberto Migli ed agli ex Presidenti della Sezione, Aldo Silva, Carlo Fumi e Bruno Plucani.

Un pensiero a tutti gli Alpini ed amici che nel corso dell'anno passato "sono andati avanti" e che dal Paradiso di Cantore ci spronano a portare avanti i nostri ideali.

Lupi sottolinea che anche il 2016 è stato un anno particolarmente intenso, che ci ha visti impegnati in varie iniziative e che, grazie all'impegno dei nostri volontari, abbiamo portato a termine con la solita disponibilità e caparbietà, dando lustro alla nostra Sezione ed all'amata Associazione Nazionale Alpini.

Soci e tesseramenti - Al 31/12/2016 la nostra Sezione contava 2.764 soci, di cui 2.283 soci ordinari (alpini) e 481 soci aggregati. Rispetto al 2015 si registra un calo di 7 soci (- 30 ordinari e + 23 aggregati).

Situazione Gruppi - Innanzitutto un caloroso saluto ai Capigruppo "montanti" e un ringraziamento a quelli che hanno messo "zaino a terra" nel corso del 2016, con la certezza che continueranno a collaborare fattivamente con i Gruppi e la Sezione.

I nuovi Capigruppo sono:

Agazzano

Emanuele Bocellari (ex B. Merli)

Bobbio

Gianni Bellagamba (ex G. Manfredi)

Carpaneto

Aldo Rigolli (ex G. Argellati)

Castel San Giovanni

Alessandro Stragliati (ex G. Zoccolan)

Castelvetro

Fausto Maccagnoni (ex G. Carotti)

Pontenure Mauro Giorgi (ex G. Lazò)

Vinolzone

Vigolzone

Gaetano Morosoli (ex R. Mariani) Il Presidente raccomanda di preservare sempre l'abituale identità nelle varie attività, che devono essere concentrate sulle iniziative che rientrano negli scopi della nostra Associazione.

Fra le manifestazioni ricordiamo: Il Raduno Regionale per la commemorazione della battaglia di Nikolajewka, ottimamente organizzata nel mese di gennaio dal Gruppo di Vigolzone con la collaborazione della Sezione e con la presenza del Presidente Nazionale Sebastiano Favero. Erano presenti 11 vessilli sezionali, 96 gagliardetti e 14 gonfaloni.

• La presentazione del libro "Rammento i bei giorni trascorsi" frutto del-

del Vessillo Sezionale alle cerimonie e manifestazioni

- in occasione dell'Adunata Nazionale abbiamo ospitato 2 gruppi di marciatori alpini che erano in cammino verso Asti.
- il bellissimo ed emozionante pellegrinaggio a Roma per l'Udienza Papale, dove eravamo in circa 150 con 3 pullman.
- Raduno del 2º Raggruppamento a Desenzano del Garda dove eravamo presenti in numero massiccio, con la presenza della nostra fanfara sezionale ad accompagnare le sezioni dell'Emilia Romagna.
- Colletta Alimentare. Hanno parteci-

e piacevole serata, con oltre 150 presenze, in un bellissimo clima alpino e natalizio

Il Vessillo Sezionale è stato presente a quasi tutte le cerimonie organizzate dai nostri Gruppi, spesso in collaborazione con le amministrazioni locali, Comuni e Provincia, ed a oltre 40 Raduni, Manifestazioni e Feste Sezionali al di fuori della nostra provincia.

Grazie ai Vice Presidenti ed ai Consiglieri che hanno presenziato alle varie manifestazioni scortando il nostro Vessillo ed all'alfiere Angelo Saltarelli per la sempre puntuale disponibilità.

Vorrei inoltre citare altri momenti ed eventi importanti dell'anno passato:

- erogazione dei contributi raccolti in occasione dell'alluvione che ha colpito le nostre valli nel mese di settembre 2015, consegnati alla Parrocchia di Farini (5.000 euro) per il rifacimento del pavimento del salone sotto la chiesa ed al Comune di Cortebrugnatella (5.000 euro) per l'allestimento di un Polistudio Centro di Assistenza Sanitaria che potrebbe fungere da Centro di coordinamento della P.C. in occasione di future emergenze
- grazie alla collaborazione di Editoriale Libertà e della giornalista Nicoletta Marenghi, con la collaborazione del nostro Centro Studi sezionale ed altri volontari, abbiamo pubblicato il libro "Alpini Piacentini", dove abbiamo raccolto documenti, fotografie e testimonianze per tracciare un breve spaccato della storia della nostra Sezione. La pubblicazione ha riscontrato un grande successo sia presso i nostri Gruppi che nelle edicole, con nostra particolare soddisfazione e degli amici di Libertà.

Un ringraziamento, infine, al nostro Servizio d'Ordine Sezionale sempre puntuale e preciso.

Centro Studi - Centenario Prima Guerra Mondiale

La Prima Guerra Mondiale, evento che ha segnato la storia della nostra Patria, per noi Alpini rappresenta l'inizio della storia della nostra Associazione: nel



le ricerche dei ragazzi delle scuole di Sarmato.

• L'inaugurazione della nuova sede del Gruppo di San Nicolò.

Si raccomanda di far pervenire in Sede al più presto le comunicazioni per il Libro Verde della solidarietà, per poterle trasmettere alla Sede Nazionale in tempo utile.

• comunicare sempre e con anticipo alla Segreteria della Sede le manifestazioni di Gruppo per aggiornare il calendario sezionale, pubblicato anche sul sito internet, ed evitare sovrapnosizioni

Attività Sezionali e partecipazioni

pato oltre 300 Soci, presidiando 65 supermercati per un totale di circa 1.300 ore di lavoro e con un raccolto di circa 600 quintali di generi alimentari.

- Collaborazione con Progetto Vita per il censimento e le verifiche di manutenzione di tutti i defibrillatori installati nella provincia di Piacenza, che sono oltre 700. Nel corso del mese di giugno, in occasione della manifestazione organizzata presso l'Università Cattolica, è stato consegnato un riconoscimento alla Sezione da parte della Dott.ssa Aschieri, Presidente di Progetto Vita.
- Cena degli auguri nel prestigioso Albergo Roma a Piacenza. Una bella

1919, al termine degli eventi bellici, un gruppo di reduci diede vita all'Associazione Nazionale Alpini e, nel 1920, al primo Raduno sull'Ortigara, antesignano delle nostre Adunate Nazionali, per ricordare e rendere onore a coloro che non avevano fatto ritorno alle proprie case ad agli affetti familiari.

La nostra Sezione è stata particolarmente impegnata per far conoscere e divulgare la storia, le gesta, i sentimenti ed i valori che hanno segnato il periodo 1915-1918.

- Serata al Teatro President, esaurito in ogni ordine di posti, intitolata "Seminatori di pace e di futuro Gli Alpini una leggenda", ideata, scritta e magistralmente diretta dal nostro socio Ten. Fausto Frontini, con la presenza dei nostri cori sezionali. L'incasso è stato devoluto alla nostra Sezione
- Tante iniziative ed incontri con le scuole dove, ancora una volta, abbiamo potuto appurare l'interesse degli studenti attraverso l'attenzione che ponevano e le domande ed i dibattiti che si generavano e questo ci lascia ancor più "amaro in bocca" rilevando che solo pochi insegnanti stanno valorizzando questa ricorrenza. In particolare, abbiamo organizzato iniziative con le scuole di Agazzano, Bobbio, Calendasco, Fiorenzuola e Vigolzone. Con la scuola di Calendasco è stato inoltre organizzato un pellegrinaggio a Cima Grappa con visita guidata alle fortificazioni ed al museo
- La partecipazione di alcune scuole al concorso "Il milite non più ignoto" indetto dalla Sede Nazionale. Da rilevare che le 2 classi quarte del Liceo di Fiorenzuola si sono classificate al primo posto nella classifica regionale e con un punteggio tra i più alti a livello nazionale. Nel corso del prossimo mese

di marzo, con l'organizzazione del Gruppo di Fiorenzuola, provvederemo alla consegna del riconoscimento e del contributo economico erogato dalla Sede Nazionale.

- Incontro, organizzato con il Gruppo di Castell'Arquato, nella bella cornice del Palazzo del Governo, con proiezione di immagini e filmati della Grande Guerra, oltre alla testimonianza di un reduce della Seconda Guerra Mondia-
- La mostra sulla Prima Guerra Mondiale, organizzata con il Gruppo di Castel San Giovanni.

Un caloroso ringraziamento al referente del Centro Studi Alp. Carlo Veneziani ed a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita delle iniziative.

Sede Sezionale

Grazie e bravi a tutti coloro che hanno collaborato per definire tutte le pratiche per l'acquisizione ed a chi, successivamente, si è prodigato per effettuare gli importanti interventi di manutenzione, come ad esempio la nuova Sala Consiglio, e di abbellimento dei locali.

Colgo questa occasione per ringraziare Roberto Migli, che nel corso dell'anno ha rassegnato le dimissioni da Tesoriere Sezionale, per quanto ha fatto in questi anni e per la collaborazione che continua ad offrire alla Sezione. Come sapete, il C.D.S. ha provveduto alla nomina del nuovo Tesoriere nella persona di Roberto Ronda.

Festa Granda a Bobbio 2-3-4 settembre 2016

Ancora una volta, la nostra Adunata Sezionale è stata veramente una "Festa Granda", con alcuni momenti particolarmente toccanti e con una "fiumana" di alpini che hanno sfilato per le vie del paese.

A testimonianza dell'ottima riuscita,

la presenza di 17 vessilli sezionali, 85 gagliardetti, 26 gonfaloni e 9 labari di altre associazioni, oltre a tante autorità e Sindaci.

Protezione Civile

Dell'ambito dell' ANARER ed insieme alle altre Sezioni dell'Emilia Romagna, nonché con gli Alpini che arrivavano da tutta Italia, si sono gestiti i lavori manuali e si è dato conforto alle popolazioni che vedono negli Alpini un sicuro punto di riferimento ed un appoggio anche morale per alleviare il dolore; Segnalo inoltre che, per le iniziative di ricostruzione individuate dalla Sede Nazionale, i nostri Gruppi hanno versato contributi per circa 15.000 euro.

Gruppo Sportivo ANA

I nostri atleti (Morandi e Nani del Gruppo di Bobbio e Sbaraglia del Gruppo di Marsaglia) si sono distinti ottenendo buoni piazzamenti alle Alpiniadi Invernali ANA tenutesi a Bormio in Valtellina che hanno permesso alla nostra Sezione di classificarsi al 26° posto che, considerando che non siamo una Sezione in zona di montagna alpina, è un ottimo risultato.

Alla Gara Sezionale di Tiro a segno con carabina presso il Poligono di Piacenza, hanno preso parte oltre 50 soci. Al Torneo Nazionale di marcia di regolarità in montagna per pattuglie, svoltasi a Sarezzo (Brescia) nel mese di giugno, eravamo rappresentati da una pattuglia del Gruppo di Pianello.

Complimenti ai nostri atleti ed un ringraziamento al referente sportivo Alp. Gualtiero Quattrini per il coordinamento.

Cori Sezionali

Motivo di orgoglio della nostra Sezione anche i nostri cori Valnure e Valtidone che, con il loro impegno e le loro esibizioni, portano avanti una delle più belle tradizioni del nostro Corpo, quella del canto corale.

Il nostro notiziario sezionale è uscito regolarmente e, nel corso dell'anno, oltre alle notizie sezionali ed alle attività dei Gruppi, si è focalizzato sulla storia della Prima Guerra Mondiale grazie agli interessanti articoli scritti dal nostro socio Carlo Magistrali.

Radioscarpa, pur rappresentando un importante impegno economico per la Sezione, costituisce un importante foglio di collegamento con i nostri soci. Tutti i numeri di Radioscarpa conservati presso il nostro archivio sezionale rappresentano la nostra storia: proprio sfogliando le vecchie pubblicazioni abbiamo raccolto i più interessanti documenti e le notizie riportate sul libro "Alpini Piacentini".

I Gruppi devono far pervenire per tempo le richieste di pubblicazione di articoli e foto, per dar modo al Comitato di Redazione di poter preparare con cura l'uscita del Notiziario.

L'invito che rivolgo a tutti è quello di non dimenticare mai lo spirito di solidarietà e di amicizia che abbiamo coltivato nel corso della nostra naja, di mettere in disparte i personalismi e di lavorare sempre e comunque nell'interesse della nostra Associazione, avendo sempre come riferimento i valori che ci hanno tramandato i nostri veci e simbolicamente racchiusi nel cappello che ci onoriamo di portare. Tutti hanno il dovere di aiutare il Capogruppo ed il Capogruppo ha il dovere di ascoltare tutti: nessuno può sentirsi "padrone" del Gruppo, diversamente tradiremmo i nostri Padri Fondatori.

W l'Italia, W gli Alpini, W la Sezione di Piacenza

Roberto Lupi

VIGOLZONE 29 GENNAIO 2017 - ANNIVERSARIO BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA

Le liriche lette dagli studenti delle scuole Medie

RUSSIA

(di Bruno De Marco)

Difficile, sapete, è il raccontare di così tanti Alpini che vanno a morire; poco più che ragazzi, nei loro occhi la vita che per stupidità viene loro scippata.

Penne nere d'Italia, la forza, il coraggio, il ritorno "a baita" è solo un miraggio. Soltanto la follia di menti impazzite poteva spedirli in queste lande infinite.

Folate di vento più affilate di lame, li divora il gelo, il sonno e la fame, ma più che la fame, che ti strappa il cuore è vedere sdraiato un fratello che muore.

Lui cieco ti fissa, ma forse ti sente, e tu lì, sulla neve, che non puoi fare niente...

Una colonna umana, come a scuola i bambini, passo dopo passo se ne vanno gli Alpini e piantano pietosi dietro ad ogni isba una croce, e tutti intorno pregano, ma non s'ode una voce.

Una vecchia in disparte osserva quel dramma: suoi son occhi di pianto, suoi sono occhi di mamma.

Sia vostra bandiera questo cappello che vi accomuna da fratello a fratello, vostra madre comune fu la sofferenza, la sorella invece la morte come estrema licenza.

Ma cari Alpini, vorrei al fine sapere, perché questo prezzo vi han fatto pagare, e perché mai, lo sa solo Iddio, per anni la patria vi ha condannati all'oblio.

NIKOLAJEWKA

(di Nelson Cenci)

Un'alba che nell'anima del sole aveva la speranza.

Per immensi pascoli di neve sotto un cielo arato di morte più volte sui tuoi dossi si logorò l'audacia a cercarvi la vita.

Solo al finire del giorno, con disperato grido, epica schiera di fantasmi passò tra mesto mormorio di preghiere. Scende ora il sole sull'alto del crinale bagnando di luce i tuoi morti e, in un vento di nuvole, fugge il tuo solitario pianto

verso cieli lontani.
Non più aspre terre e profili di monti nei loro occhi di vetro, ma lunghe file mute di uomini su sentieri di ghiaccio. La pista si è fatta di stelle e cristalli di luna si spengono su misere croci senza nome.

FRAMMENTO FRONTE RUSSO 1943

(di Giuliano Penco) lo resto qui. Addio. Stanotte mi coprirà la neve. E voi che ritornate a casa pensate qualche volta a questo cielo di Certrowo. lo resto qui con gli amici in questa terra. E voi che ritornate a casa sappiate che anche qui, dove riposo in questo campo vicino al bosco di betulle, verrà la primavera.



INTERVISTA AI MAESTRI DEI CORI SEZIONALI

a cura di Dino Lombardi

M° Edo Mazzoni (Coro ANA Valnure)

- "Quando e come hai iniziato ad occuparti della musica e quale è stato il percorso che ha trasformato l'interesse e la passione in professione?" Da piccolo, a cinque anni, sono stato immesso nel mondo musicale piacentino attraverso la mia famiglia, con i miei fratelli avevamo un'orchestra da ballo, che è ancora in attività e a 11 anni ho iniziato lo studio professionale al Conservatorio "Nicolini" di Piacenza. Qui ho studiato per 20 anni ottenendo i diplomi accademici in flauto traverso, musica jazz e didattica strumentale, inoltre ho avuto la possibilità di studiare anche composizione, sassofono, pianoforte, strumentazione e direzione per banda e direzione corale. A 19 anni ho incominciato ad insegnare musica in alcune scuole prima-



rie e successivamente sono passato nelle scuole medie e superiori; attualmente sono il titolare della cattedra di flauto traverso nella scuola media ad

indirizzo musicale di Pizzighettone (CR).

- "Dirigere` il Ćoro ANA Valnure e la Fanfara Sezionale porta sensazioni diverse?"

Il Coro mi suscita quell'orgoglio che è proprio del corpo degli alpini che emerge dai canti e con la Fanfara si respira lo spirito alpino in particolare quando partecipiamo alle sfilate e ai raduni. In tutti e due i gruppi si è creato un forte spirito di amicizia.

- "Penso non sia facile conciliare i tanti impegni come musicista con quelli che comporta una famiglia. Come te la cavi?"

Ho la fortuna di avere una famiglia che condivide le mie passioni e che mi supporta e sopporta. In casa la musica è una componente importante e cantare o suonare durante la giornata è un'azione più che normale soprattutto per i miei figli.

Edo Mazzoni

M° Dino Capuano (Coro ANA Valtidone)

- "Quando hai scoperto la passione per la musica?"

Devo molto a mio padre, appassionato di musica e in particolare della fisarmonica, che suonava con abilità, pur non avendo mai studiato musica. Negli anni successivi, ho frequentato



a Pavia la casa di un violoncellista, già in pensione, che aveva suonato nell'orchestra della Svizzera Italiana e con lui e con altri abbiamo condiviso la passione per la musica classica. - "Qual'è lo strumento che ti attrae di più e perché?"

In realtà, la mia passione è per due strumenti: la chitarra, che, come tutti i giovani, intorno agli anni '60 avevo imparato a suonare e usavo in compagnia o in chiesa durante le celebrazioni; il secondo strumento è il pianoforte, che ho studiato a più riprese: prima in una scuola musicale pavese e poi a Castel San Giovanni con una bravissima maestra, di cui conservo un caro ricordo. Negli ultimi decenni ho suonato spesso, a livello amatoriale, l'organo a Castel san Giovanni, nelle celebrazioni liturgiche o per qualche matrimonio.

- "Come ti sei avvicinato al canto corale, quali le tue esperienze?"

Il mio primo approccio alla coralità è stato per diversi anni nella corale universitaria a Pavia. Sono stati anni molto ricchi: cantavamo brani impegnativi di Palestrina, Da Victoria, Arcadelt, Mozart etc... L'esperienza del coro universitario è stata, oltre che

un'esperienza musicale, un esperienza umana, è stato l'incontro con persone che hanno segnato e arricchito la mia vita.

- "Quando hai iniziato ad esercitare questo particolare tipo di occupazione?"

Dal 1982, a tutt'oggi, dirigo la Corale Polifonica della Parrocchia di Castel San Giovanni: un'esperienza ormai di oltre 35 anni,che è stata un impegno costante, per me e per i mie coristi. Da oltre tre decenni, tutti i sabati ci troviamo in Oratorio a Castel san Giovanni per cantare. Come tutti i cori, abbiamo vissuto alti e bassi, siamo arrivati ad essere anche quaranta elementi e ora un po' meno, ma con la stessa passione per la musica e per la liturgia

-"Da quanto tempo dirigi il Coro ANA Val Tidone e quali sensazioni provi?" Il Coro ANA Val Tidone è nato nella primavera del 2008, a distanza di qualche anno da un primo tentativo.... purtroppo fallito miseramente!

Ora sono dunque nove anni, veramente passati in un soffio. Difficile dire le sensazioni che provo: oltre alla passione per il canto e per la montagna, sento un dovere etico-morale di tenere viva, con i nostri canti, la memoria dei tanti ragazzi che hanno sacrificato la giovane vita per la Patria. Come dico spesso, dobbiamo considerare i canti Alpini non come riempitivo di una serata, bensì come il racconto di storie di vita, di giovani in trincea, fianco a fianco con la morte e con il cuore vicino alla mamma, alla morosa, alla Madonna.

- "Quanto spazio occupa nella tua vita questa attività?"

Facciamo le prove tutte le settimane, il Venerdì sera, e, quando occorre, anche bisettimanali, ad esempio in prossimità di concerti. Quindi è un impegno non da poco, ma che porto avanti volentieri, con i miei coristi, che per primi mi danno esempio di puntualità e di impegno.

Dino Capuano

VITA NEI GRUPPI

CASTELL'ARQUATO

ALPINI IERI E OGGI

Il 13 Novembre scorso nella splendida cornice della sala consigliare del Comune di Castell'Arquato si e' tenuto un convegno intitolato "Alpini leri e Oggi", organizzato dal locale Gruppo Alpini coadiuvato dall'Associazione Culturale "Terre Piacentine" sapientemente diretta dalla Sig.ra Cinzia Paraboschi e dal Sig. Walter Sirosi.

L'evento e' stato inoltre arricchito dalla presenza del presidente sezionale Roberto Lupi con altri membri del Consiglio Direttivo Sezionale.

In particolare il responsabile del centro studi ANA di Piacenza *Carlo Veneziani*, ha fatto rivivere, tramite una interessante e modernissima presentazione elettronica (con mezzi digitali), i fatti d'arme di 100 anni fa

Toccante e' stata la diretta testimonianza dell'alpino Antonio Barbieri di Ferriere, classe 1920!! Novantasei anni portati magnificamente (tanto bene che va ancora a caccia!), nonostante i quattro anni di guerra passati sul fronte francese e su quello balcanico. Per sua fortuna riusci' a scampare ai campi di concentramento, anche se al solo parlarne ancora oggi si commuove. Il convegno ha avuto anche l'onore di annoverare la presenza di un ospite illustre come il Generale Fabrizio Castagnetti gia' Capo di Stato Maggiore dell'esercito Italiano, che ha avuto occasione di commentare diverse missioni in cui e' stato impegnato (Kosovo, Iraq, Bosnia, Pakistan, Sudan, Afghanistan), sottolineando la grande duttilita' degli Alpini sia in situazioni di guerra che di peace keeping (operazioni militari per il mantenimento della pace). Il Generale Fabrizio Castagnetti ha voluto rimarcare che gli alti ufficiali Italiani hanno alta considerazione anche tra i ns. tradizionali alleati tanto che spesso il comando per le missioni Internazionali viene affidato a Generali Italiani. Il presidente Lupi ci ha voluto inoltre spiegare le attivita' della protezione civile ANA (presente anche il coordinatore provinciale Maurizio Franchi) in caso di calamita'.

Da registrare la gradita presenza della "Sorella" Ceriati Giuliana Ispettrice Provinciale delle infermiere volontarie di Piacenza che sempre tramite una interessante presentazione elettronica ci ha illustrato sia la storia che le attivita' correnti delle nostre crocerossine. Il saluto dell'Amministrazione Comunale di Castell'Arquato davanti a un folto pubblico e' stato portato dal Vice Sindaco Giuseppe Dovani e dall'assessore alla cultura Tiziana Meneghelli, che ha auspicato e suggerito di promuovere il contenuto delle presentazioni di cui sopra, presso le scuole allo scopo di divulgare presso i piu' giovani quelle che sono state e quelle che sono le attivita' correnti degli Alpini.

Italo Colla





VITA NEI GRUPPI

BOBBIO

ELETTO IL NUOVO CAPOGRUPPO

Gli alpini del Gruppo di Bobbio il : giorno 28 Gennaio 2017, hanno eletto il nuovo Consiglio Direttivo. Giovanni Bellagamba è il nuovo Capogruppo coadiuvato da Giuseppe Manfredi vice Capogruppo ed Enrico Ragaglia Segretario; i consiglieri sono Tullio Alberti, Primino Chiapparoli, Giuseppe Farina, Giorgio Losini, Mario Mondani e Marco Santo.



Giuseppe Manfredi lascia dopo circa 30 anni la carica di Capogruppo coronando la sua lunga "carriera" l'indimenticabile **FESTA GRANDA**

del Settembre 2016. Ora lavorerà nel Consiglio mettendo a disposizione l'esperienza acquisita nella gestione del Gruppo e nel Consiglio di Vallata.

 $\bar{\text{L}}$ 'assemblea ha approvato anche il calendario delle attività che il Gruppo di Bobbio intende svolgere nel - Giovedì 9 Febbraio la presentazione sulla 1° Guerra Mondiale gestita dal Centro Studi A.N.A. della Sezione di Piacenza e riservata alle classi terze della scuola Media di **Bobbio**

- Il 2 Giugno in località Le Vallette di Ceci ci sarà l'inaugurazione di un monumento (CENOTAFIO) a ricordo dei caduti di tutte le guerre e di tutte le nazionalità

Altra novità presentata all'Assemblea è stata l'apertura di un "sito (WWW.ANABOBBIO.IT) dedicato al Gruppo Alpini di Bobbio. Il sito, ancora in preparazione, è gestito dall'alpino Felice Mielati. Al momento vi si possono trovare immagini della "65° Festa Granda", foto storiche di alpini bobbiesi e notizie sul nostro gruppo. Il Gruppo Alpini di Bobbio invita tutti i bobbiesi a farci avere foto di loro congiunti alpini ripresi nella loro divisa alpina e cartoline / lettere dal fronte da poter pubblicare nel sito. Tutto il materiale che ci verrà inviato sarà fotocopiato e ritornato ai proprietari.

Enrico Ragaglia

PERINO

INIZIATIVE DEL GRUPPO

Il 2 dicembre 2016 è stato rinnovato il consiglio del Gruppo.

Capogruppo - Luciano Mazzari rinnovato per la 4° volta

Vicecapigruppo - Luigi Freschi, Germano Amisani

Segretario - Giuseppe Guastoni Tesoriere - Stefano Aramini

Collaboratore Angelo Aramini

Consiglieri - Angelo Mazzocchi, Gianfranco Gallinari, Gianfranco Malacalza.

È stato confermato il programma delle varie manifestazioni che si terranno durante l'anno sempre con la collaborazione degli alpini del gruppo e "degli amici degli al-

Confermato "il viaggio dell'amici-

zia" a New York (dal 25 al 31 ottobre) per mantenere vivo il gemellaggio nato a novembre 2012 con gli alpini di Perino e tutti gli altri alpini e amici che si vogliono aggregare a questo viaggio per concludere bene l'anno.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Capogruppo di Perino Luciano Mazzari cell. 338/8772736. Un caloroso abbraccio a tutti, in modo particolare a chi sta aiutando nelle zone terremotate e un "arrivederci" alle nostre manifestazioni nella bella Val Trebbia che oltre a essere un motivo di gioia nel ritrovarci sono anche scopo di solida-

Lucia Anelli



In occasione della commemorazione dell'anniversario della battaglia di Nikolayewka, che ogni anno il Gruppo di Vigolzone abitualmente celebra in collaborazione con la Sezione provinciale A.N.A, il capogruppo Romano Mariani insieme ai suoi consiglieri hanno deciso di organizzare una raccolta di capi di abbigliamento, calzature, vestiario

altro, insomma prodotti di adatti alle netingenti 2016

L'iniziativa è stata recepita positivamente sia dai commercianti, dagli artigiani, dalle aziende sia dai privati che hanno partecipato offrendo con tanta generosità merce nuova di ogni tipo.

titativo Romano Mariani, Mario Cavanna e Renato Giraldi hanno caricato la mercanzia sull'automezzo da utilizzare per il trasporto, quindi via: "destinazione Amatrice,,.

La scelta della località era già in

precedenza stabilita visti i rapporti di conoscenza con Fabio D'Angelo, capogruppo alpino del borgo abruzzese devastato dal tragico evento, che ha provveduto a prendere accordi

con la Croce Rossa, in quanto responsabile della distribuzione.

'L'accoglienza è stata molto calorosa ed emozionante, ci siamo sentiti coinvolti dalla genuina ospitalità



VIGOLZONE

MISSIONE AMATRICE

di vario tipo, giubbotti, coperte e

ogni genere cessità conper le esigenze degli abitanti dei paesi del centro Italia colpiti dal terribile sisma dell'agosto

Raggiunto un ragguardevole quan-

e dalla gratitudine dimostrata da tutti : bimbi, giovani e anziani- ha raccontato Mariani- hanno voluto condividere buona parte della giornata, è stata una esperienza indimenticabile. Penso che ritorneremo presto!"

Ancora una volta gli alpini hanno dimostrato la loro proverbiale solidarietà, fedeli come sempre al loro motto "Onorare i morti per aiutare i vivi"

Dino Lombardi



Giovedì 9 Febbraio, gli alpini del Gruppo di Bobbio con il loro Capogruppo Gianni Bellagamba sono tornati sui banchi di scuola con i ragazzi delle due sezioni di terza Media dell'Istituto Comprensivo di Bobbio, per parlare, a distanza di 100 anni, degli accadimenti della 1° Guerra Mondiale.

Nell'incontro, coordinato dagli alpini Carlo Veneziani e Carlo Magistrali del Centro Studi dell'A.N.A. della Sezione di Piacenza, sono state evidenziate le motivazioni che portarono l'Italia, il 24 maggio 1915, a dichiarare guerra all' impero austro-ungarico. Si è parlato degli stati d'animo della popolazione italiana prima, durante e dopo il conflitto mettendo in luce i numerosi lati negativi (morti, feriti, distruzioni, migrazioni) ed, anche se modesti, i lati positivi come l'emancipazione femminile e la nascita di una coscienza nazionale. Particolare attenzione è stata posta agli eventi che coinvolsero la nostra provincia in particolare Piacenza sede di numerosi ospedali militari e di importanti opifici per la produzione bellica. Durante l'incontro sono stati mostrati ai ragazzi dei reperti bellici (gavette, scatolette, borracce, ramponi da giaccio e schegge di bombe ecc.) frutto di ritrovamenti in trincee alpine.

La dirigente scolastica dott. Marica Draghi unitamente alle professoresse Silvia Sogni e Maria Grazia Cella hanno ringraziato gli alpini per l'intervento auspicando di ripetere questo incontro, con le future classi terze, il prossimo anno in occasione del centenario della fine del conflitto. Ha chiuso l'incontro la vicesindaco Simona Innocenti che ha ringraziato alpini e autorità scolastiche per aver sensibilizzato i giovani studenti a vicende ormai molto lontane nel tempo ma che non vanno mai dimenticate.

E.R.

BETTOLA

Il Capogruppo Giancarlo Carini unitamente ai suoi alpini annuncia con particolare commozione la dipartita del tenente alpino Cea avv. Lorenzo per 10 anni pretore in Bettola.

Iscritto al gruppo dal 1984, ha partecipato attivamente, contribuendo sempre generosamente alle iniziative sociali organizzate dal gruppo. Dopo aver frequentato la Scuola Militare ad Aosta è passato in forza alla caserma Assietta (Oulx- Valsusa) con l'incarico di comandante di





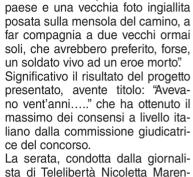
VITA NEI GRUPPI

FIORENZUOLA

PREMIAZIONE CONCORSO NAZIONALE "IL MILITE... NON PIU' IGNOTO"

Tutto esaurito al Teatro G. Verdi di Fiorenzuola nella serata del 10 marzo 2017, organizzata dal locale Gruppo Alpini e dedicata alla premiazione regionale del concorso nazionale "Il milite... non più ignoto", promosso dall' A.N.A., in occasione del centenario della Grande Guerra 1914 - 1918.

Gli studenti della 5A e 5B del liceo Mattei, seguiti dalle prof.sse *Paola Allegri* e *Giovanna lasevoli*, attraverso analisi, ricerche, studi, hanno riportato alla luce un pezzo della storia ed in particolare si sono documentati sul monumento ai Caduti della cittadina sull' Arda, attraverso



ai Caduti, nella piazzetta del suo

La serata, condotta dalla giornalista di Telelibertà Nicoletta Marenghi (grande amica degli alpini), è stata allietata dalle cante struggenti dei due cori protagonisti: Coro Ana

Valnure di Bettola, guidato dal maestro Edo Mazzoni e il Coro CAI Piacenza guidato dal maestro Corrado Cappellini. Numerose le autorità militari, politiche e religiose presenti. La consegna del premio alla dirigente scolastica Rita

Montesissa è avvenuta per mano del vicepresidente nazionale A.N.A. Giorgio Sonzogni.

Presenti in sala anche l'ex presidente nazionale A.N.A. Giuseppe Parazzini, il presidente della sezione di Piacenza Roberto Lupi, il capogruppo di Fiorenzuola Alberto Mezzadri, diversi componenti del consiglio direttivo sezionale e molti alpini.

Molto interesse ha destato la presenza dell'alpino in armi Gino Ernesto Croci, nuovo ingresso del gruppo alpini di Fiorenzuola, arruolatosi volontario ed in forza al 5° Reggimento Alpini di stanza a Vipiteno.

Pur essendo un "bocia" mostra gia' determinazione e autorevolezza sposando pienamente i valori che da sempre ci contraddistinguono.

Giorgio Corradi



ricerche, visite agli archivi comunali e di Stato, visite al Cimitero nei sacrari dei Caduti, nonché video e manifesti.

In particolare, scavando negli archivi hanno restituito alla memoria la storia di due giovani alpini fiorenzuolani: i fratelli Celeste e Albertino Alberti. Il primo morì il 17 agosto 1915. Due giorni prima aveva compiuto 24 anni. Il secondo cadde il 29 ottobre 1917, a 23 anni. Venne decorato per aver prestato soccorso al proprio colonnello, durante un assalto. Cadde lui, colpito a morte. Arrigo Zaltieri Castellana, uno dei ragazzi del Liceo Mattei classe 5°, ha letto durante la serata un racconto di fantasia, dal medesimo creato, che narra la storia di Francesco P. (giugno 1897 - giugno 1917), morto sull'Ortigara. "...Di lui rimase una scritta sul monumento

SAN GIORGIO

IL GRUPPO ALPINI SAN GIORGIO FESTEGGIA IL SUO 60° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

"La sera del 4 ottobre, in una riuscitissima ed affollata riunione di penne nere della zona, è stato fondato il nuovo Gruppo di San Giorgio Piacentino: ne saranno dirigenti Carlo Scoglio, Giacomo Cordani, Enrico



Gazzola e Giovanni Sartori che sono stati gli organizzatori della serata. Ospiti graditissimi: il Sindaco geom. Franco Zilocchi, il presidente Sezionale rag. Govoni col consigliere sezionale e nazionale avv. Periz ed il s.ten. Rag. Fumi e perito Rocca, nonché il s.ten. attualmente in servizio Bressan. Il Sindaco ed il Presidente Sezionale hanno esaltato il significato della manifestazione; gli alpini Scoglio e Cordani hanno, con brevi e felici parole, ringraziato le autorità intervenute. Poi, fino a tarda ora, i bei canti degli alpini."

Queste sono alcune righe dell'articolo che ha sancito la nascita del Gruppo di San Giorgio.

Oggi, come allora, i valori sono rimasti immutati: solidarietà, dovere, obbedienza, senso civico, rispetto, sacrificio, altruismo che gli Alpini di San Giorgio hanno dimostrato

in varie occasioni come la colletta alimentare comunale e nazionale, la ristrutturazione per messa in sicurezza del Monumento dei Caduti, l'organizzazione di vari pranzi (polentate, castagnate ecc) per le diverse feste del Paese. Un'attività sempre pronta ad aiutare la comunità e non solo visto l'impegno

attivo di alcuni suoi volontari per il terremoto che ha colpito duramente il Centro Italia.

La festa, svoltasi il 12 febbraio, è stata un momento di unione anche con gli altri Gruppi provinciali: tantissimi Alpini hanno colorato con le loro penne il paese che si è chiamato pronto a questo giorno speciale visto la numerosa presenza di persone che ha partecipato al pranzo.

Nonostante il tempo avverso la sfilata è partita dalla Cortazza del Castello per arrivare al Monumento ai Caduti dove, sotto le note prima dell'Inno di Mameli e poi del Silenzio, si è celebrata la benedizione e la deposizione della corona. Folta la presenza delle autorità: dal Sin-

daco Gian Carlo Tagliaferri, al vicesindaco Donatella Alberoni che ha salutato i presenti, al Presidente sezionale Roberto Lupi, ai Carabinieri, Vigili e Pubblica Assistenza ai quali è stato consegnato un ricordo del 60° anno di fondazione.

Durante la S. Messa il parroco Don Claudio ha ringraziato più volte per il lavoro svolto dagli amici Alpini ricordando che noi tutti dobbiamo essere parte attiva della vita sociale del paese come le penne nere e augurandosi che i loro valori possano restare inviolabili e siano di esempio per le nuove generazioni. Finita la celebrazione è stato consegnato dal capogruppo Franchi Graziano un premio speciale all'Alpino Cordani Giacomo sia come fondatore del gruppo di San Giorgio che per il suo impegno profuso in tutti questi anni.

La festa è continuata nel salone parrocchiale: dove un gustoso "rancio", preparato dalle signore della Pro Loco, ha deliziato il palato dei presenti.

Da quella lontana notte del 4 ottobre sono passati 60 anni e tanti Alpini sono "andati avanti", ma nonostante i cambiamenti che la storia ha portato apparteniamo sempre ad un popolo con le sue tradizioni, i suoi valori, le sue pecularietà, la sua fede. Gli Alpini richiamano sempre

questo bagaglio culturale importante ed inestimabile la cui essenza va trasmessa ai giovani d'oggi.



PIANELLO

VISITA NEI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA

In occasione del centenario, il Gruppo Alpini di Pianello V.T., ha percorso i sentieri della Grande Guerra sul Pasubio.



In partenza per la visita delle 52 Gallerie



Il gruppo sotto la Croce in vetta

Fedeli al motto "Ricordando i Morti, aiutando i vivi", il Gruppo Alpini di Pianello contribuisce all'acquisto dell'autovettura per il trasporto Anziani, e di chi ne ha bisogno nella Valle.

Il capogruppo Mario Aradelli

È stata la festa non solo degli Alpini di San Giorgio, ma anche di tutta una comunità che li ringrazia per la loro presenza, molte volte silenziosa non acclamata alla luce del sole, ma fondamentale per il benessere della collettività.

L'augurio è quello che, nonostante le inevitabili incomprensioni, si possano sempre trovare strade di coesione e di confronto e che lo spirito alpino, portato con grande onore e rispetto in questi anni, possa continuare a volare libero nel cielo come l'aquila stemma del loro cappello. Tantissimi auguri ancora al Gruppo Alpini di San Giorgio.

Viva l'Italia e Viva gli Alpini.

Capogruppo Graziano Franchi e Maria Alberta Cammi



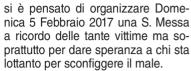
VITA NEI GRUPPI

AGAZZANO

ASSOCIAZIONE ARMONIA

E' noto che gli alpini sono particolarmente sensibili verso chi ha bisogno di aiuto. E' quindi nata una collaborazione tra gli alpini agazzanesi e l'Associazione Armonia, sodalizio che si occupa della lotta contro i tumori

al seno. Già nell'agosto 2016 sul facsal a Piacenza alcuni nostri alpini avevano collaborato all'allestimento di un evento volto a promuovere e sensibilizzare la prevenzione e la lotta al tumore mammario. Nella Chiesa di Sarturano di Agazzano è conservato un quadro di S. Agata, patrona delle



Antonio Mantova



donne operate al seno, per questo

Alpini Agazzano e Associazione Armonia

RASSEGNA CALENDARI ALPINI



Domenica 12 marzo 2017 ad Imola si è tenuta la 17ª rassegna dei calendari alpini. Agazzano ha partecipato col proprio calendario insieme a quello dell'ANA Nazionale, delle Forze dell'Ordine e di tanti altri Gruppi arrivati da tutte le parti d'Italia. Il Calendario agazzanese è stato molto apprezzato

per le immagini, le notizie e per l'accattivante impaginazione grafica. Nella foto i rappresentanti degli alpini agazzanesi intervenuti alla giornata.

A.M.

SPORT IN VERDE

82° CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. SCI DI FONDO

L'11 febbraio si è svolta in notturna la 82° gara di sci di fondo in località Formazza, fraz. San Michele (VB). Alla competizione hannopartecipato anche i soci ANA aggregati ed i militari in servizio nelle Truppe Alpine. Le condizioni atmosferiche hanno permesso lo svolgimento della gara, anche se durante la giornata è stato sempre presente un pò di nevischio. Il percorso sia dei 10, che dei 5 km, in ottime condizioni di innevamento ed in buono stato di illuminazione presentava impegni agonstici soprattutto nei tratti in salita. Numerose le sezioni partecipanti. Le diverse classifiche

sono state suddivise in categorie: alpini effettivi (A1, A2, A3, A4, A5, B1, B2, B3, B4, B5) soci ANA aggregati (1° cat., fino a 49 anni, 2° cat. da 50 e oltre) classifica unica re-

parti militari.

Gli alpini atleti della nostra sezione, dando il meglio di se stessi, si sono classificati nelle seguenti posizioni:



- B1 Angelo Nani (Castelsangiovanni) 15°

- B3 Ítalo Morandi (Bobbio) 6° Nonostante, le sezioni di montagna siano favorite in questi tipi di competizioni, ci hanno comunque permesso di piazzarci al 24° posto in classifica su 37 sezioni concorrenti. Ai tre alpini della nostra sezione, iscritti allo sci club di Bobbio (che annualmente contribuisce alla preparazione e alle impegnative trasferte), vanno tributati significativi elogi per le loro prestazioni.

Gualtiero Quattrini



PECORARA

CENA ALPINA SOLIDALE PRO TERREMOTATI

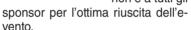
Sabato 24 settembre il gruppo alpini di Pecorara ha realizzato una serata a scopo benefico, a favore delle popolazioni del centro italia, colpite dal terremoto, con una gustosa cena a base di polenta (preparata da veri intenditori) e salumi tipici. In tal modo il gruppo alpini vuole essere vicino e dimostrare la propria solidarieta, in modo concreto, alle persone che hanno vissuto la tragedia del recente, devastante sisma, donando loro (tramite l'associazione nazionale alpini) tutto il ricavato della serata 3.000 euro.

mo e allegria.

Inoltre grazie a tanti sponsor è stata organizzata una ricca lotteria. Visto il tema della serata ci sembrava opportuno osservare un momento di riflessione. Gli alpini presenti con il cappello hanno osservato qualche minuto di silenzio e concentrazione per pensare alle sfortunate persone vittime del sisma, quindi dopo

l'-attenti- per gli alpini e l'-onore alle vittime-, Adriano ha cantato "penna nera". Momento che rimarrà a lungo nel ricordo di questa serata per l'emozione vissuta. Grazie ai cuochi

Sergio e Angela sempre disponibili a manifestazioni benefiche, al segretario del gruppo Piero Alabastri per l'impegno costante nell'organizzazione, a tutti i volontari alpini e non e a tutti gli



Il gruppo alpini di Pecorara è sempre attivo e disponibile per il nostro comune, all'inizio dell'anno ha donato un televisore alla casa anziani, in ricorrenza della festa della Madonna della neve. Il 16 ottobre siamo stati inoltre presenti alla "Rassegna provinciale del tartufo". Fatti non parole questo è il motto degli alpini.



Visto lo scopo benefico della festa la partecipazione è stata notevole. Infatti non solo i residenti hanno preso parte con gioia al convivio, ma anche tanti altri amici e conoscenti provenienti da tutta la vallata. Evidentemente la consapevolezza di poter contribuire a una giusta causa ha stimolato le persone a essere presenti all'evento, e hanno fatto bene!!

Adriano Baldini (componente del coro) si è esibito con canti di vario genere, suscitando entusias-

II capogruppo Andrea Parolini



Sezione in Gramaglie

GRUPPO DI ZIANO Scarabelli Angelo Cobianchi Guido

GRUPPO DI BETTOLA

Bardugoni Guido 1919

Reduce 2° Guerra Mondiale

Ten. Cea Lorenzo

GRUPPO CASTEL S GIOVANNI Sadirlanda Gian Carlo Pagani Lodovico

GRUPPO DI TRAVO Bassi Domenico 1918 sergente Reduce del Batt. Piemonte

GRUPPO DI MORFASSO Gregori Primo GRUPPO DI BORGONOVO Trespidini Mario

GRUPPO DI FARINI
Bossalini Domenico

GRUPPO DI PIACENZA
Tassi Gino (Luigi)

Tenente medico Reduce di Russia





REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Viale Risorgimento, 19 - Piacenza - Tel. 0523.322980 www.anapiacenza.it - piacenza@ana.it DIRETTORE RESPONSABILE: Dino Lombardi

COMITATO DI REDAZIONE (Aperto a chi vuol collaborare con una certa assiduità):
Presidente Roberto Lupi, Don Stefano Garilli, Lodovico Lalatta, Carlo Magistrali, Gianluca Gazzola,
Giuseppe Ghittoni, Gualtiero Quattrini, Carlo Veneziani, fotografo ufficiale Valerio Marangon

